



GRUPPO MARCEGAGLIA, UN'ANALISI CRITICA

L'ultimo libro di Vincenzo Comito

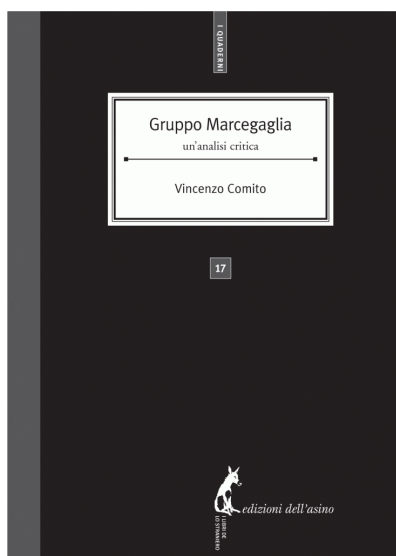
BIOGRAFIA

Vincenzo Comito (1940), ha lavorato per molti anni nell'industria (gruppo Iri, Olivetti) e nel movimento cooperativo, nelle aree dell'amministrazione e finanza, del controllo di gestione e del personale. Da molti anni docente di finanza aziendale prima all'Università Luiss di Roma, attualmente insegna all'Università di Urbino.



GRUPPO MARCEGAGLIA, UN'ANALISI CRITICA

L'ultimo libro di Vincenzo Comito



Il nostro Paese manca, purtroppo, di un adeguato numero di grandi imprese in grado di reggere una competizione internazionale sempre più serrata e di sostenere in maniera forte uno sviluppo qualificato dell'apparato produttivo nazionale; una situazione che è peggiorata negli ultimi decenni. A stretto rigore, le grandi imprese a capitale prevalentemente nazionale che possono essere considerate tra le protagoniste della scena economica internazionale (per alcuni aspetti con una certa forzatura)

sono soltanto sette o otto. Possiamo includere nell'elenco la Fiat, l'Eni, l'Enel, la Finmeccanica, le Assicurazioni Generali, l'Unicredit, l'Intesa San Paolo e forse Telecom Italia. Al di sotto di questa fascia di primo livello ci sono poi tra i venti e i trenta gruppi (il numero preciso dipende dal criterio di selezione usato) di dimensioni più ridotte – ma con un fatturato annuale superiore ai 3-4 miliardi di euro – che si sono comunque inseriti con una posizione di rilievo sulle scena economica. Tra questi possiamo anche considerare il gruppo Marcegaglia, venuto alla ribalta solo nell'ultimo periodo, dopo un rilevante processo di espansione. Il testo che segue si concentra sull'analisi della situazione attuale, sulle prospettive di sviluppo del gruppo industriale Marcegaglia, con particolare riferimento alla dimensione economico-finanziaria, e sullo studio dei bilanci degli ultimi cinque anni di attività. A questo proposito è necessario ricordare che l'analisi di bilancio permette – se i documenti sono veritieri, se sono cioè redatti seguendo i principi contabili generalmente riconosciuti – di avere un quadro complessivo della situazione economico-finanziaria di una società o di un gruppo. L'analisi di bilancio consente di avere una visione più complessiva della situazione strategica, di mercato ed organizzativa, della stessa società. La stessa analisi di bilancio però non permette di avere una visione più analitica della situazione economico-finanziaria del gruppo; situazione che si analizza, in particolare, a livello dei singoli settori degli stabilimenti e delle diverse aree geografiche. Questa visione è possibile soltanto se questi dati sono contenuti nel documento di bilancio. Nel caso del gruppo Marcegaglia e di altri gruppi, i dati sono pochi. I testi di riferimento esaminati sono, nel caso specifico, oltre al bilancio consolidato (cioè di tutte le attività del gruppo), i bilanci di alcune delle principali realtà aziendali. Ciò che manca è invece il bilancio della società finanziaria capogruppo. Di solito, l'analisi dei dati su di un periodo di riferimento relativo a più esercizi (almeno tre o quattro) e il confronto con i principali concorrenti nazionali ed internazionali permettono di leggere in maniera più corretta la situazione di un complesso aziendale; ciò invece non è possibile se si esamina il bilancio di un anno e di una sola azienda. Così abbiamo preso in considerazione, nel caso specifico, un

periodo di cinque anni, di solito pienamente adeguato a catturare le dinamiche in atto nell'andamento economico di un'impresa. Abbiamo, inoltre, fatto vari confronti con sei tra i principali concorrenti nazionali ed internazionali dello stesso gruppo. La ricerca effettuata esplora brevemente, nella sua prima parte, la storia, i campi specifici e le aree geografiche di attività del gruppo, descrivendone anche la struttura societaria. La ricerca analizza inoltre alcune tendenze in atto a livello globale nel mondo siderurgico e mette a confronto alcune scelte strategiche operate dal Gruppo Marcegaglia con quelle adottate dalla concorrenza. Seguono poi informazioni generali a livello della produzione e del fatturato della società, dell'andamento dell'occupazione, del costo del lavoro e di alcuni indici di produttività. La seconda parte del testo si concentra sui temi economico-finanziari. Si sviluppa un'analisi dei bilanci della Marcegaglia, a livello consolidato, per quanto riguarda gli ultimi cinque anni di esercizio; in questo contesto viene effettuato un calcolo dell'andamento dei principali indici economici, finanziari e gestionali, almeno per quanto riguarda quelli individuabili sulla base delle informazioni disponibili. Una parte importante dei dati di base utilizzati per questa parte della ricerca, al di là dei documenti di bilancio del gruppo Marcegaglia e di quelli di alcune imprese concorrenti, fanno riferimento alle analisi di R&S-Mediobanca (con la scheda "Marcegaglia spa", 2011), integrate da ulteriori tabelle elaborate dall'autore e dal commento analitico delle cifre. I dati risultanti vengono successivamente confrontati, almeno per alcuni loro aspetti, con quelli dei principali concorrenti europei presenti nel settore, da Vallourec a Tenaris, a Tubitex, a Padana Tubi. Segue un'analisi molto sintetica dei risultati specifici di alcune società del gruppo. Il rapporto si chiude con note di sintesi sui risultati dell'analisi, con considerazioni conclusive sulle prospettive potenziali e sui problemi che la società si trova di fronte. Nel testo sono inserite alcune note tecniche che servono per cercare di spiegare ai lettori – probabilmente in gran parte non specialisti di contabilità e finanza – i principali termini adoperati nel corso della trattazione.